



PNRR, riduttore di distanze

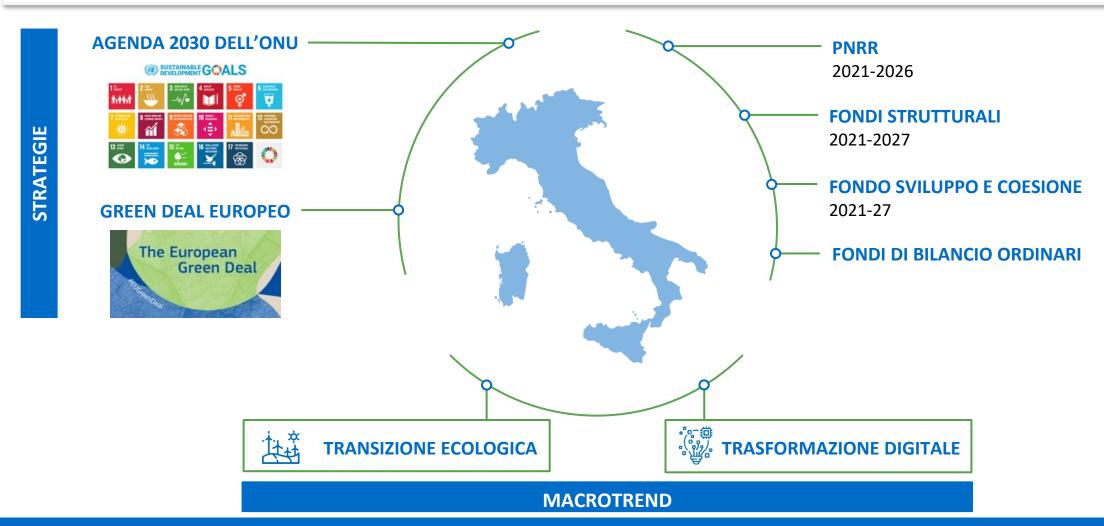
L'impegno del Mims per infrastrutture e mobilità sostenibili

Forum delle Aree Interne Benevento - 27 maggio 2022

Macrotrend, strategie e strumenti per trasformare l'Italia



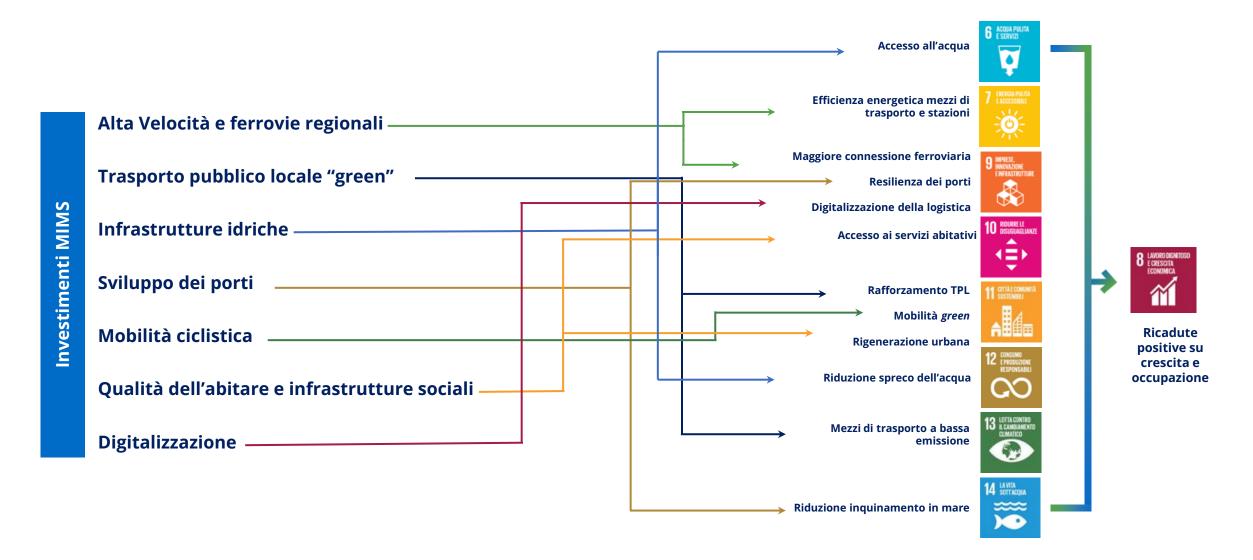
L'obiettivo del Mims è contribuire alla riduzione delle disuguaglianze tra Nord e Sud, tra aree metropolitane e aree interne, tra centri e periferie delle città e tra i diversi gruppi socio-economici, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici





STRUMENTI

Un quadro d'insieme: dieci anni per trasformare l'Italia







Descrive le scelte del Governo in materia di infrastrutture, mobilità e logistica alla luce del nuovo quadro concettuale e degli obiettivi perseguiti dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims), anche alla luce del PNRR e del PNC.

Definisce la selezione delle opere prioritarie per lo sviluppo del Paese, anche anticipando la strategia di lungo periodo contenuta del nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL) attualmente in preparazione, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Illustra la visione perseguita dal Governo basata su riforme, investimenti (quasi 300 miliardi di euro) e pianificazioni per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie, stradali, logistiche, portuali, aeroportuali, idriche, per la mobilità urbana e ciclistica, e per l'edilizia residenziale pubblica.

L'impegno del Mims per infrastrutture e mobilità sostenibili

OBIETTIVI STRUMENTI



Transizione ecologica e digitale



Nuove infrastrutture interconnesse e resilienti per una mobilità sostenibile delle persone e delle merci



Competitività delle imprese



Riforme per lo sviluppo della logistica

all'insegna della semplificazione, della digitalizzazione e della transizione ecologica



Sicurezza e benessere delle persone



Investimenti per la rigenerazione urbana

e la transizione ecologica degli edifici pubblici



Riduzione delle disuguaglianze

tra Nord e Sud, tra aree metropolitane e aree interne, tra centri e periferie delle città e tra i diversi gruppi socio-economici



Potenziamento delle infrastrutture idriche

per mettere in sicurezza il Paese rispetto al cambiamento climatico

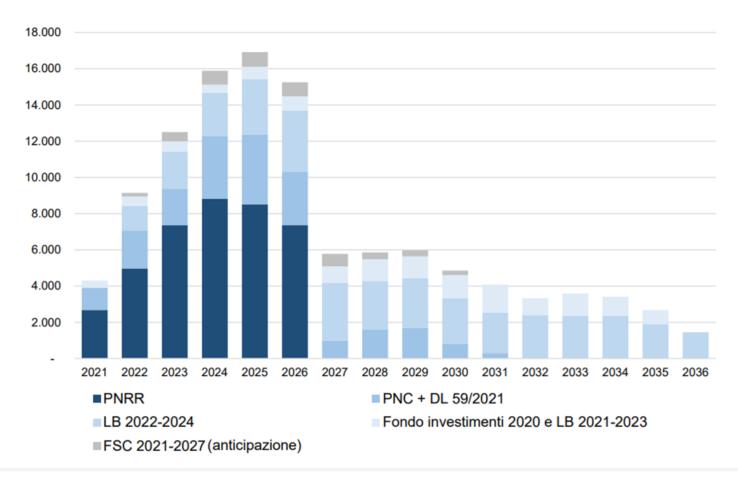


Un quadro complessivo: piani, investimenti e riforme per trasformare l'Italia

			ABITARE	DICORCE							
	SETTORE FERROVIARIO	SETTORE STRADALE	LOGISTICA TRASPORT E PORTUALITÀ AEREO		MOBILITÀ URBANA MOBILITÀ CICLISTICA		SOSTENIBILE	RISORSE IDRICHE			
	Documento strategico	Documento strategico	Piano strategico nazionale della portualità e della logistica		Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile	Piano generale della mobilità ciclistica	Programma innovativo nazionale qualità dell'abitare				
PIANI		Piano nazionale sicurezza stradale 2030	Piano del cold ironing	Piano nazionale	Piani urbani della mobilità sostenibile (locali)	Biciplan (locali)	Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"	Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico			
	Contratto di Programma	Contratto di Programma	Programma nazionale della sicurezza marittima	degli aeroporti							
	con RFI	con Anas	Piani di gestione dello spazio marittimo								
	FINANZIAMENTI										
PNRR	X			Χ	X	X	X	X			
PNC	Х	X	X		X						
LDB	X	X	X		X	Х	X	X			
FSC	Х	X	X		X	Χ		X			
ALTRO	Х	X	X	X	X	X	X	X			
			RIFO	RME							
RIFORME ADOTTATE E IN ITINERE	Velocizzazione procedure amministrative per approvare il Contratto di Programma con RFI e i progetti ferroviari (2021)	Trasferimento della titolarità di ponti e viadotti ai titolari delle strade di primo livello (2021); Nuove Linee guida per la gestione del rischio e il monitoraggio dei ponti esistenti (2021); Modifiche al Codice della Strada (2021)	Semplificazione iter approvativo della pianificazione strategica della portualità e nuovi procedimenti autorizzativi per le concessioni (2022); Regolamento Sportello unico doganale e dei controlli (2021); Velocizzazione iter approvativo infrastrutture cold ironing (2022)		Velocizzazione procedure amministrative per l'approvazione dei progetti TRM (2021)		Legge sulla rigenerazione urbana (2022)	Riforma del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (2022)			



Il profilo temporale degli investimenti in infrastrutture e mobilità

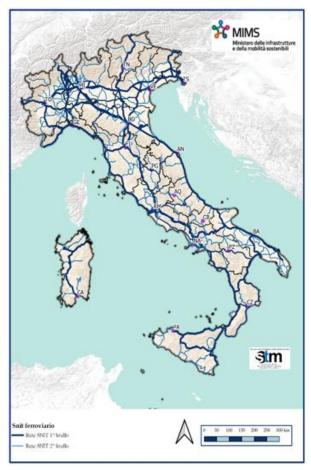




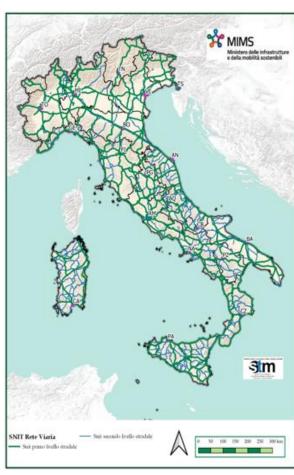
Risorse in conto capitale di competenza del Mims definite negli ultimi due anni e relative al periodo 2021-2036 che, seppur non tenendo in conto delle risorse allocate negli anni precedenti, contribuiscono largamente a delineare il quadro della programmazione del Mims per il prossimo decennio.



Il Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT), per sistemi di trasporto connessi, integrati e resilienti



Rete ferroviaria di interesse nazionale SNIT di 1°e 2° livello



Rete stradale SNIT di 1°livello

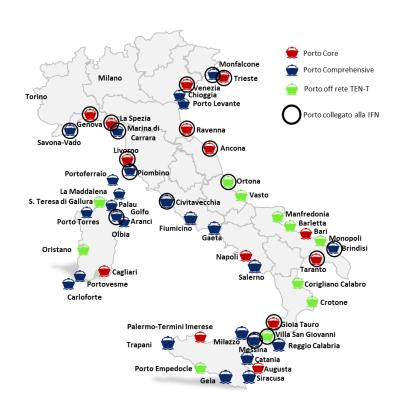


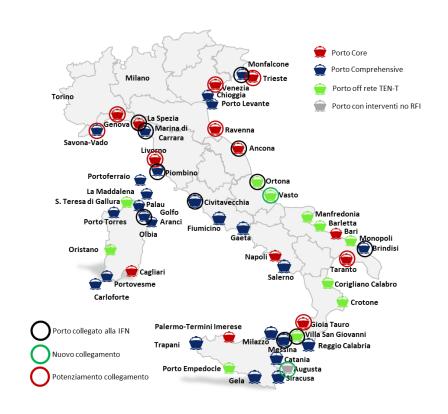
Aeroporti strutture SNIT di 1° e 2° livello



Il Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT), per sistemi di trasporto connessi, integrati e resilienti

Collegamenti ferroviari porti italiani



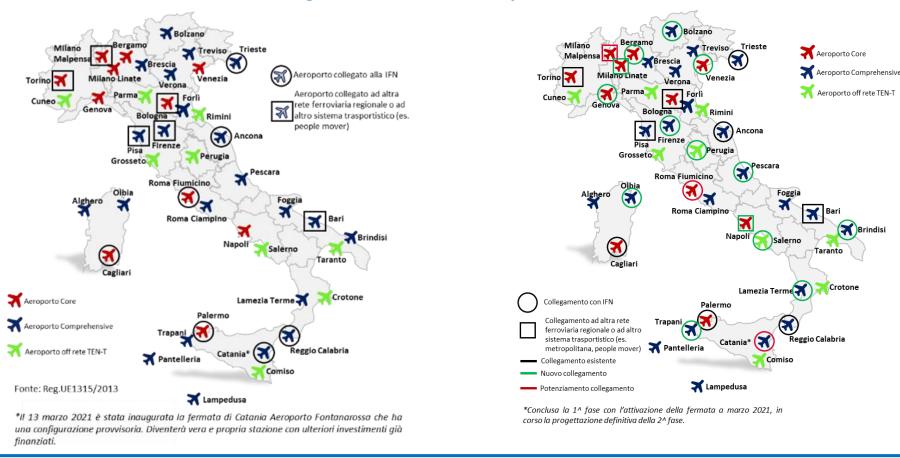


2022 2030



Il Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT), per sistemi di trasporto connessi, integrati e resilienti

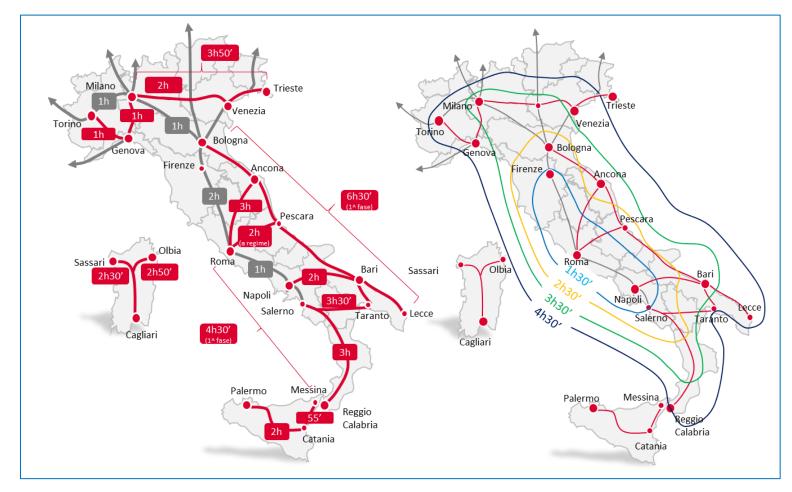
Collegamenti ferroviari aeroporti italiani

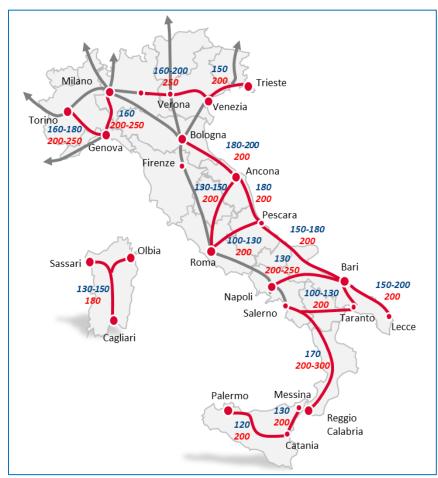


2022 2030



Il Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT), per sistemi di trasporto connessi, integrati e resilienti





Tempi medi di percorrenza scenario tendenziale (orizzonte 2031)

Velocità massime prevalenti – attuali e tendenziali (orizzonte 2031)



Principali direttrici e collegamenti ferroviari a chiusura PNRR (2026)



*non tutti i lotti saranno completati per tale data



Fonte: RFI 2022

Principali direttrici e collegamenti ferroviari



*Tratta Praia a M.-R.Calabria: in corso la PFTE Tratta Paola-Cosenza: raddoppio gall. Santomarco



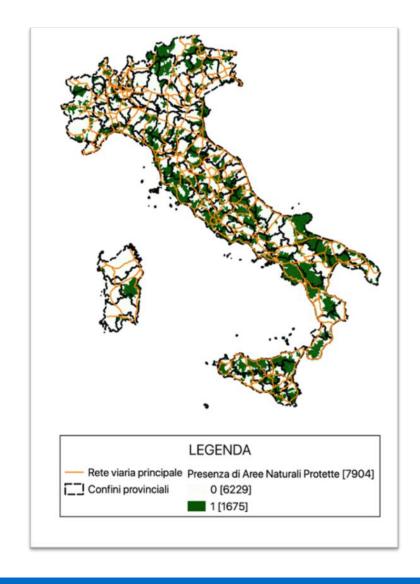
Fonte: RFI 2022

Rischi e opportunità dell'Italia dei territori culturali

L'Italia presenta una particolare conformazione territoriale: gran parte della penisola è caratterizzata da almeno una zona naturale protetta, ma la concentrazione di beni paesaggistici e naturali è maggiore nelle aree interne del paese, sia per quantità che per qualità (Aree naturali protette, EUAP), che si sviluppano in 1.675 comuni italiani.

Questi sono ambienti che è possibile definire "culturali", territori generati da un equilibrio instauratosi nel tempo tra uomo e ambiente naturale, paesaggi forgiati a partire da un paesaggio naturale ad opera di un gruppo culturale¹.

Evitare l'abbandono dei territori collinari e montani è un prerequisito per la lotta ai cambiamenti climatici e per la resilienza ai fenomeni di dissesto idrogeologico. Inoltre, proprio la rete viaria fa parte del reticolo idrografico di scolo delle acque piovane e spesso le infrastrutture sono il primo presidio contro i fenomeni franosi.



1. Carl Sauer (1925).



Il sistema infrastrutturale a servizio delle aree interne

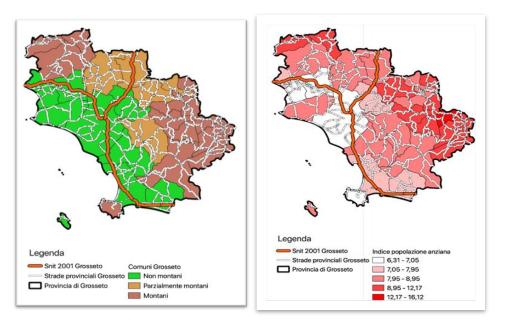
Per una serie di ragioni orografiche, storiche, paesaggistiche e archeologiche, la rete stradale è il vettore principale dei trasporti nelle aree interne del Paese. Soprattutto alla rete viaria secondaria, tipicamente in gestione di province e città metropolitane, è affidato il compito di soddisfare gran parte della domanda di mobilità.

Le strade extraurbane secondarie soddisfano la domanda di mobilità e trasporto a medio e breve raggio, unendo i centri principali, con le rimanenti aree abitate, siano esse ad alta densità abitativa e produttiva, o piuttosto aree rurali. È quindi il primo vettore per collegare tali aree con i centri urbani, di accogliere i servizi territoriali (sanità, servizi alla persona, educazione scolastica) e per lo scambio di produttività.

Rete viaria principale su tematismo aree interne, Composizione territoriale della rete viaria – ACI - 2018



Un esempio: rete viaria principale e secondaria della provincia di Grosseto; su tematismo «classificazione comuni montani» e «indice di anzianità delle comunità»



Fonti: Elaborazioni STM Mims.



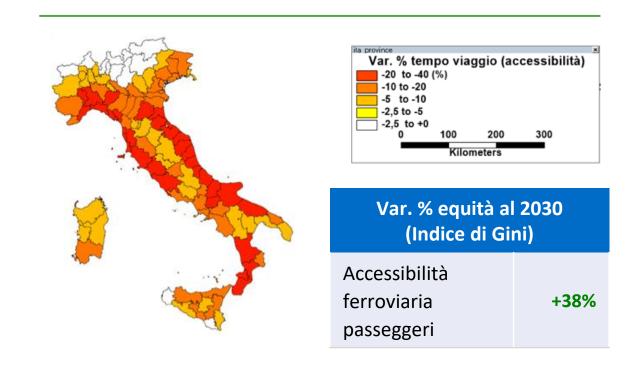
L'impegno del Mims per le aree interne a partire dal PNRR



Alcuni impatti già definiti nell'Allegato al Documento di Economia e Finanza 2021, con il quale l'allegato 2022 è in continuità:

- oltre 6.500 km di rete ferroviaria nazionale e regionale potenziata o riqualificata
- 55 stazioni ferroviarie riqualificate al Sud
- manutenzione su 2.000 km di strade
- 1.800 km di nuove piste ciclabili

Variazione % tempo medio di viaggio ferroviario per il trasporto passeggeri prodotta dagli interventi individuati¹



^{1.} Gli impatti sulla variazione percentuale di equità si riferiscono sia agli investimenti del PNRR che a quelli programmati o in corso di realizzazione sulla rete ferroviaria.



L'impegno del Mims per le aree interne e il Mezzogiorno



Gli interventi del Mims per le aree interne e il Mezzogiorno hanno l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze territoriali e sociali del Paese attraverso un robusto riequilibrio delle dotazioni infrastrutturali e dei servizi offerti a cittadini e imprese.

INVESTIMENTI PNRR E PNC	Il Mims, facendo propri gli obiettivi di coesione territoriale e riduzione delle disuguaglianze previsti dal PNRR, il quale prevede che almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, ha destinato circa il 55% delle risorse PNRR e PNC di sua competenza, che ammontano complessivamente a 61.5 mld di euro, a interventi nel Mezzogiorno. In particolare, alcuni interventi del PNRR e PNC hanno l'obiettivo di migliorare lo sviluppo infrastrutturale delle aree interne: • Interventi per la rete stradale delle Aree Interne (con il Ministero per il Sud). • Interventi nella aree dei crateri sismici 2009 e 2016 (con la struttura commissariale Sisma centro Italia 2006).
FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027	Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), che ha esaminato la richiesta del Mims di anticipazione di una quota di risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027 proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, per oltre 6,2 miliardi di euro, di cui circa l'83% destinato a interventi per il Sud, ha approvato l'assegnazione in via di anticipazione di circa 4,6 miliardi di euro, di cui l'84,2% al Sud, per la realizzazione di un totale di 206 interventi infrastrutturali.
FINANZIAMENTI RETE VIARIA SECONDARIA	Interventi volti a rendere resiliente la rete stradale extraurbana principale e secondaria e per migliorare la messa in sicurezza di ponti e viadotti.
FONDO PEREQUATIVO INFRASTRUTTURALE 2022-2033	Il «Fondo perequativo infrastrutturale», che ha l'obiettivo di superare i divari infrastrutturali tra le diverse aree geografiche del Paese, con particolare riferimento ai territori del Mezzogiorno, ha una dotazione complessiva di 4.600 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2033.



L'impegno del Mims per le aree interne e il Mezzogiorno

Focus sulla Delibera CIPESS 15 febbraio 2022, n. 1 per l'anticipo FSC 2021-27

Gli interventi che verranno realizzati grazie all'assegnazione in via di anticipazione di circa 4,6 miliardi di euro, di cui l'84,2% al Sud, per la realizzazione di un totale di 206 interventi infrastrutturali sono stati scelti in base alla loro complementarietà o addizionalità con gli interventi infrastrutturali del PNRR, alla valutazione trasportistica ed al grado di maturità progettuale degli stessi.

Panoramica dei progetti immediatamente cantierabili dell'anticipo FSC 2021-

TABELLA II.2.1: ANTICIPAZIONE FSC PER AREA GEOGRAFICA, LINEA DI INTERVENTO E IMPORTO									
LINEA DI INTERVENTO /AREA	OPERE I	BANDIERA		E INTERVENTI OCALI	TOTALE				
	#progetti	IMPORTO (k€)	#progetti	IMPORTO (k€)	#progetti	IMPORTO (k€)			
Centro-Nord	15	697 590	11	40 865	26	738 455			
Strade	9	402 620	10	28 865	19	431 485			
Ferrovie	5	279 970	1	12 000	6	291 970			
Altri	1	15 000			11	15 000			
Mezzogiorno	27	3 399 807	153	541 823	180	3 941 630			
Strade	16	1504027	94	348 917	110	1 921 944			
Ferrovie	9	1387000			9	1387000			
Idrico	1	115 000	54	160 346	55	275 346			
TRM	1	333 780	2	19 000	3	352 780			
Altri			3	13 560	3	13 560			
Totale	42	4 097 397	164	582 688	206	4 680 085			

Alcuni interventi sono specificamente destinati alla resilienza della rete infrastrutturale a servizio delle aree interne, tra cui:

- Variante di Lombardore Salassa (Piemonte, 25 mln €)
- Variante di Castel Tesino (P.A. Trento, 9 mln €)
- Pedemontana delle Marche; tratta Fabriano Sassoferrato (Marche, 20 mln €)
- Sistemazione strade secondarie provinciali (Abruzzo, 30 Mln €)
- Diga di Campolattaro (Campania Area Interna Tammaro Titerno, integrazione di 115 mln € al finanziamento PNRR);
- Aumento resilienza fondovalli Calore, Lauro, Tammaro, Vitulanese,
 Asse attrezzato Valle Caudina Pianodardine (Campania, 200 mln €)
- Strada Regionale 1 Poggio Imperiale Candela (Puglia, 50 mln €);
- Strada di collegamento San Luca (Calabria, 65 mln €)
- Strada di collegamento Alcara li fusi (Sicilia, 32,5 mln €)
- Interventi sulla rete idrica (Sicilia, 150 mln €)
- Interventi sulla rete viaria secondaria (Sardegna, 115 mln €)

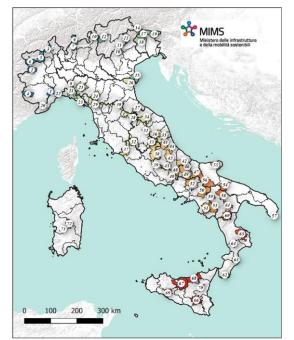


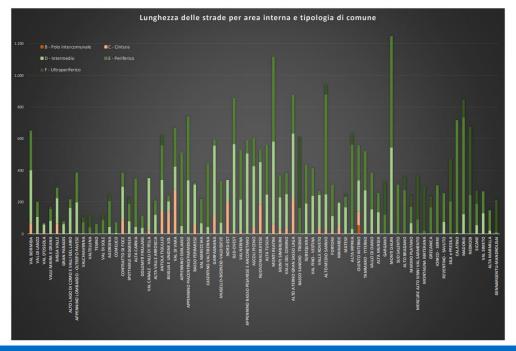
Focus sulle risorse del PNC: interventi sulla rete stradale a servizio delle Aree Interne

In collaborazione con il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, sono stati stanziati 300 Mln € per la rete viaria secondaria a servizio delle aree interne. I fondi sono stati ripartiti in funzione della lunghezza della rete secondaria, della presenza di rischi idrogeologici e sismici e della popolazione residente in ciascuna area.

L'assemblea dei Sindaci delle aree interne ha individuato gli interventi prioritari, le province e le città metropolitane di riferimento redigono i programmi di intervento e sono i soggetti attuatori di tali interventi.

Le aree definite nella Strategia Nazionale (SNAI) e la lunghezza della rete stradale a servizio delle Aree Interne



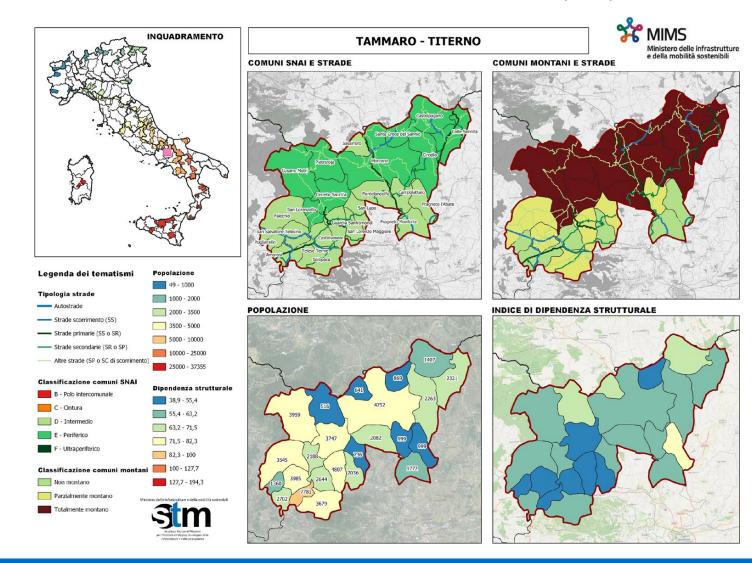




L'analisi effettuata su ciascuna delle aree della SNAI e i tematismi analizzati dal Mims (1/2)

Per ogni area interna sono stati analizzati:

- classificazione SNAI e montana;
- popolazione residente;
- indice di dipendenza strutturale (rapporto tra popolazione in età non attiva e popolazione in età attiva)



Fonti: Elaborazioni STM Mims.



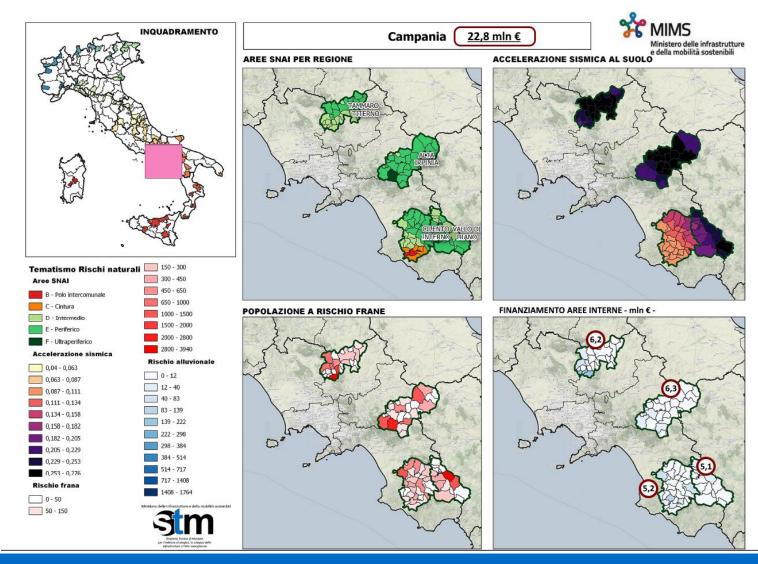
L'analisi effettuata su ciascuna delle aree della SNAI e i tematismi analizzati dal Mims (2/2)

Per ogni area interna sono analizzati:

- rischio sismico;
- rischio Idrogeologico.

Nelle figure a fianco, sono riportati a titolo esemplificativo i potenziali rischi sismico e idrogeologico delle 4 aree interne della regione Campania.

Tenendo in conto di tutti i parametri, ad ogni area viene assegnato un determinato finanziamento.



Fonti: Elaborazioni STM Mims.



Le risorse del PNC Sisma

In collaborazione con la struttura del commissario straordinario al Sisma 2016, on. Giovanni Legnini, e con la Cabina di Regia istituita per l'utilizzo dei fondi del PNC Sisma, sono stati individuati una serie di **interventi infrastrutturali per il collegamento delle aree interne dei crateri sismici 2009 e 2016**. La Cabina di Regia, con il supporto delle strutture del Mims, ha individuato una serie di interventi sulla rete infrastrutturale stradale e ferroviaria, finanziandone parzialmente la realizzazione con i fondi PNC Sisma.

Il Mims si è impegnato a finanziare per la rimanente parte gli interventi individuati, tra cui:

- Progettazione di tratte prioritarie e prima messa in sicurezza della rete stradale principale
- Potenziamento della linea ferroviaria Terni L'Aquila Sulmona
- Interventi ferroviari in Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria



Le risorse del PNC Sisma: rete stradale principale

A partire dallo studio ANAS 2017, individuate le arterie di accesso alle aree dei crateri, sono state stanziate dal fondo PNC Sisma:

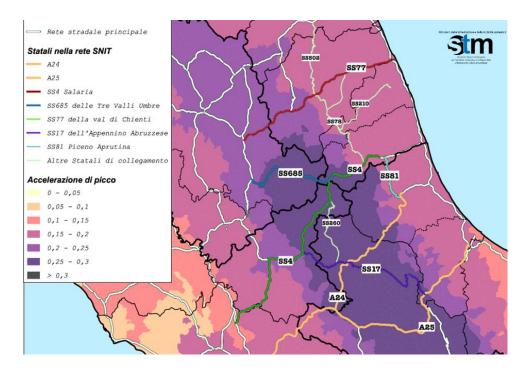
- 37 Mln € per le progettazioni di tratte prioritarie allo sviluppo dei territori;
- 140 Mln € per i primi indifferibili interventi di messa in sicurezza delle strade.

Il MIMS ha riconosciuto l'importanza di tali interventi, impegnandosi a reperire, compatibilmente con le risorse disponibili, i fondi indicati dalle progettazioni sopra finanziate.

A titolo di esempio, particolarmente significativi del processo di integrazione delle risorse sono:

- SS685 delle tre valli umbre: collegamento ad Ovest con la SS 3 Flaminia;
- SS81 piceno aprutina: collegamento resiliente tra Ascoli Piceno e Teramo (e quindi con A24);
- **SS4 Salaria e SS260 Picente**: aumento della resilienza dei collegamenti dei tratti a più elevata sismicità.

Rete viaria principale di accesso e collegamento delle aree interne – crateri sismici 2009 e 2016, riportati su tematismo «accelerazione sismica al suolo».



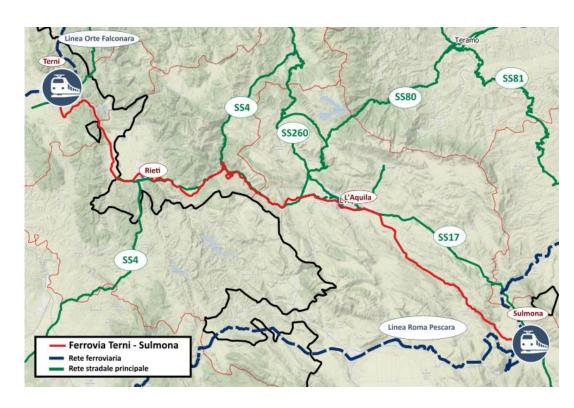
Fonti: Elaborazioni STM MIMS su mappa INGV



Le risorse del PNC Sisma: potenziamento linea Terni – L'Aquila - Sulmona

- La linea attraversa i territori del sisma e li connette con le trasversali Est - Ovest:
 - Orte Falconara (Nord Stazione di Terni)
 - Roma Pescara (Sud Stazione di Sulmona)
- Progetto pilota linea ad idrogeno: date le difficoltà orografiche nell'elettrificazione della linea, viene proposto il sistema di alimentazione ad idrogeno, con punti di produzione e rifornimento di idrogeno verde. L'investimento è realizzato con risorse pari a 50 mln € dal PNC Sisma e 59 mln € fondi Mims per nuovi locomotori.

Panoramica della linea ferroviaria Terni - L'Aquila - Sulmona





Le risorse del PNC Sisma: interventi ferroviari

Le risorse per gli interventi di **potenziamento delle stazioni** individuate dalla Cabina di Regia, anche in funzione di polo intermodale e di punto di relazione della domanda di mobilità delle aree interne, sono pari a 33,5 mln € dal PNC Sisma e 17,0 mln € dal Piano Stazioni RFI.

Regione	Provincia	Stazione	Finanziamento (Mln €)
Abruzzo	L'Aquila	L'Aquila	2,000
AUTUZZO	Teramo	Teramo	5,000
Lazio	Rieti	Rieti	4,000
Lazio	Nieti	Antrodoco	2,000
	Ancona	Fabriano	3,000
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	5,000
Marche		Macerata	5,000
	Macerata	Tolentino	1,200
		Tolentino Campus	1,800
Umbria	Portugia	Spoleto	3,000
Umbria	Perugia	Baiano di Spoleto	1,500



I finanziamenti per la rete viaria secondaria



Linee di finanziamento

- Manutenzione straordinaria della rete viaria gestita da province e città metropolitane: interventi necessari a rendere resiliente la rete stradale extraurbana secondaria.
- Messa in sicurezza di ponti e viadotti rete gestita da province e città metropolitane: interventi di messa in sicurezza
 delle opere d'arte in accordo con la metodologia indicata nelle Linee Guida del Consiglio Superiore dei lavori pubblici.
- Aumento della resilienza della rete viaria secondaria, gestita da regioni, province e città metropolitane: interventi per l'aumento della resilienza della rete viaria extraurbana principale e secondaria, con la possibilità, nel rispetto degli obiettivi ambientali, di varianti di tracciato.



Obiettivi

- Linee di finanziamento certe e durature (2018 2029) per dar modo agli enti locali di programmare gli interventi secondo principi di organizzazione per priorità.
- Risorse ripartite di concerto con gli enti, secondo principi relativi a: Consistenza della rete gestita; Percentuale di rete in zone montane; Livelli di traffico e di incidentalità registrati; Presenza di rischi naturali (sismico ed idrogeologico).

Innovazione dei Decreti Attuativi 2022

- Integrare la programmazione secondo un approccio manageriale alla gestione della rete viaria, permettendo interventi anche su tratte dei percorsi gestite da comuni.
- Rispetto dei principi ambientali europei nella progettazione e nell'esecuzione dei lavori.



I finanziamenti per la rete viaria secondaria: le risorse ripartite

	2018 (Mln €)	2019 (Mln €)	2020 (Mln €)	2021 (Mln €)	2022 (Mln €)	2023 (Mln €)	2024 (Mln €)	2025 (Mln €)	2026 (MIn €)	2027 (MIn €)	2028 (MIn €)	2029 (Mln €)	TOTALE (Mln €)
	120,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00							1620,00
Strade provinciali			60,00	110,00	275,00	275,00	275,00	275,00	275,00	275,00	275,00	275,00	2370,00
provincian		16,10	18,10	22,00	31,00	31,20	30,50	30,95	29,95	32,40	33,21	36,45	311,36
	120,00	316,10	378,10	432,00	606,00	606,20	305,50	305,95	304,45	307,40	308,21	311,45	4301,36
Strade regionali e provinciali					100,00	150,00	200,00	200,00	300,00	300,00	300,00	300,00	1850,00
Ponti e				350,00	450,00	350,00							1150,00
viadotti							100,00	100,00	300,00	300,00	300,00	300,00	1400,00
				350,00	450,00	350,00	100,00	100,00	300,00	300,00	300,00	300,00	2550,00
												TOTALE	8701,36

In verde, le risorse ripartite nell'anno in corso



I finanziamenti per la rete viaria secondaria: panoramica per la provincia di Benevento

Manutenzione della rete stradale



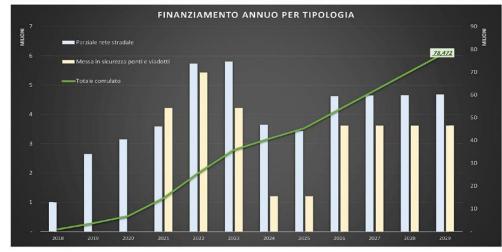
Messa in sicurezza ponti e viadotti

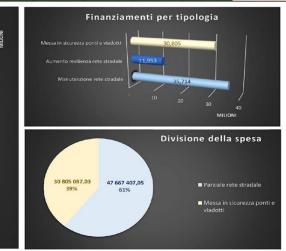


Aumento resilienza rete stradale











Focus sul PNRR per la Campania

Investimenti Mims con impatto sulla Campania per missione

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura



Turismo lento e ferrovie storiche

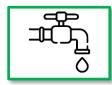
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica







Mobilità ciclistica



Infrastrutture idriche



Edilizia residenziale pubblica



Rinnovo parco autobus e ferroviario regionale

Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile



AV, ferrovie regionali e nodi ferroviari



Monitoraggio strade



Porti





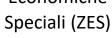
Rigenerazione urbana e housing sociale



Edilizia Penitenziaria*





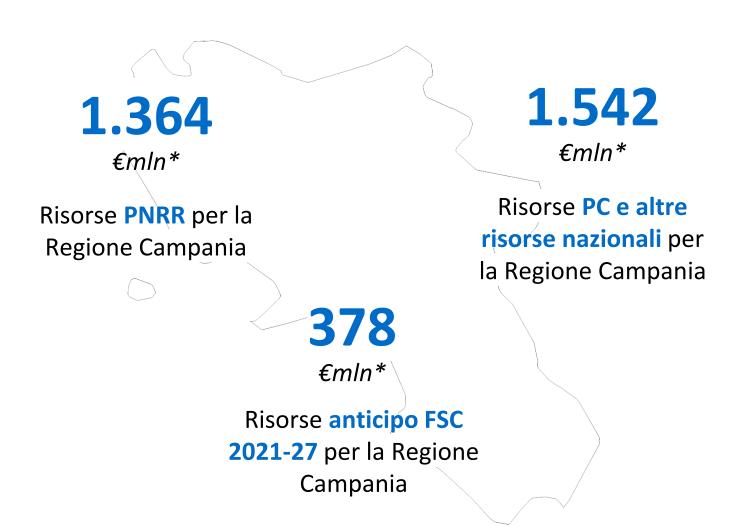




^{*} Investimenti di competenza del Ministero della Giustizia e gestiti dai Provveditorati per le opere pubbliche del Mims.

Focus sul PNRR per la Campania

Totale investimenti Mims nel periodo 2022-2026 per la Campania



Per un totale di risorse attribuite alla Regione Campania pari a

3.284

€mIn*

^{*} Risorse regionalizzate per la Regione Campania.



Focus sul PNRR per la Campania

I progetti bandiera





Programma per migliorare l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici.



Alta velocità Salerno – Reggio Calabria

Potenziamento trasporto ferroviario trasversale, per migliorare velocità, frequenza e capacità delle linee diagonali.



Rigenerazione urbana e housing sociale

Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) per riqualificare i centri urbani, ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale



Trasporto Rapido di Massa e ferrovie regionali

Sviluppo delle rete metropolitana e tramviaria, manutenzione straordinaria del sistema tramviario, potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali, rinnovo materiale impiegato nelle linee metropolitane e tramviarie e dei treni regionali, adeguamento agli standard di sicurezza delle gallerie ferroviarie regionali.



